Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — Roma — Mercoledì 11 Aprile — **Numero 85**

DIREZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
in Via Larga nel Palazzo Baleani

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

È in vendita, dalla Tipografia delle Mantellate in Roma, al prezzo di L. 1.00, un volume di 228 pagine, contenente il testo unico della « Legge comunale e provinciale 4 maggio 1898, n. 164, » col richiamo per ciascun articolo alle rispettive disposizioni regolamentari; il « Regolamento approvato con R. decreto 19 settembre 1899, n. 394, » col corrispondente richiamo agli articoli della Legge, nonchè le « Istruzioni per gli esami degli aspiranti alla patente di Segretario comunale ».

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il Numero 117 della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale di Nola, in data 16 febbraio 1899, approvata dalla Giunta Provinciale Amministrativa di Caserta il 25 gennaio 1900, con la quale si chiese l'istituzione di un apposito Ufficio di conciliazione per le frazioni Piazzolla e Cinquevie, con sede in Piazzolla;

Visti i rapporti del Primo Presidente della Corte d'appello di Napoli, del 22 settembre 1899 e 19 febbraio 1900;

Visti gli articoli 1° della legge 16 giugno 1892, n. 261, e 1° del Regolamento 26 dicembre stesso anno, n. 728;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli Affari di Grazia e Giustizia e dei Culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Dal 1° maggio 1900 è istituito in Piazzolla, frazione del Comune di Nola, un Ufficio di conciliazione con giurisdizione sull'intero territorio di Piazzolla e dell'altra frazione Cinquevie.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1900.

UMBERTO.

A. BONASI

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **118** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 28 giugno 1885, n. 3198 (serie 3ª), che istituisce una riserva navale;

Visto il Regolamento per l'applicazione della legge medesima, approvato con R. decreto 6 maggio 1886;

Udito il parere del Consiglio Superiore di Marina;

Sulla proposta del Nostro Ministro della Marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il primo comma dell'articolo 4 del Regolamento per l'applicazione della legge sulla riserva navale, viene modificato come segue:

« Gli Ufficiali dimissionari, dei quali parla il capo-
« verso dell'articolo 4 della legge 28 giugno 1885,
« n. 3198 (serie 3ª), non possono essere ascritti alla
« riserva navale in qualità di Ufficiali nè in altra
« guisa, fino a che si trovi sotto le armi la classe di
« leva alla quale appartengono ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1900.

UMBERTO.

G. BETTÒLO.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

Il Numero **119** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge 1° febbraio 1900, n. 31, che approva lo stato di previsione della spesa del Ministero delle Finanze per l'esercizio 1899-1900;

Visto il Nostro decreto del 19 agosto 1894, n. 399, col quale fu approvato il ruolo organico del personale tecnico ed amministrativo delle Saline dello Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le Finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Alla tabella approvata col R. decreto 19 agosto 1894, n. 399, è sostituita quella annessa al presente decreto, vista, d'ordine Nostro, dal Ministro delle Finanze.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 29 marzo 1900.

UMBERTO.

CARMINE.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

RUOLO ORGANICO *del personale tecnico ed amministrativo delle Saline dello Stato (R. decreto 19 agosto 1894, n. 399, e legge 1° febbraio 1900).*

GRADO	Classe	Numero per classe	Numero per totale	Stipendio individuale	Stipendio complessivo	Ammontare della spesa annua
Direttori	1ª	3	8	5.000	15.000	36.000
	2ª	2		4.500	9.000	
	3ª	3		4.000	12.000	
Ufficiali tecnici	1ª	3	8	3.000	9.000	20.500
	2ª	3		2.500	7.500	
	3ª	2		2.000	4.000	
Ufficiali ai riscontri	1ª	3	11	3.000	9.000	27.500
	2ª	3		2.500	7.500	
	3ª	5		2.200	11.000	
Ufficiali alle scritture	1ª	4	8	1.800	7.200	13.200
	2ª	4		1.500	6.000	
TOTALI			35			97.200

Visto, d'ordine di Sua Maestà
Il Ministro delle Finanze
CARMINE.

Il Numero **120** *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduti i Nostri decreti 3 aprile 1887, numeri 4456 e 4457 (serie 3ª), coi quali sono istituiti in Portogruaro ed in Este due musei nazionali di antichità, denominati l'uno Concordiese e l'altro Atestino;

Considerato che nella regione Veneta, oltre ai musei predetti, ve ne sono altri due in Venezia e in Cividale;

Considerata la convenienza di coordinare i servizi tutti attinenti alla tutela delle raccolte antiquarie nella regione Veneta;

Visto che per seguire con profitto il corso delle scoperte, che frequentemente avvengono nella regione stessa, e per voler intraprendere all'occorrenza ricerche sistematiche nelle varie provincie del Veneto, conviene istituire un Ufficio speciale che sopraintenda a tali scoperte di antichità in tutto quel territorio;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione ;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È istituita una speciale Sopraintendenza per i musei e gli scavi di antichità nella regione Veneta, con sede a Padova.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1900.

UMBERTO.

G. Baccelli.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

Il Numero XCI (*Parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vedute le deliberazioni della Camera di Commercio ed Arti di Roma, in data 16 dicembre 1895, e del R. Commissario straordinario per la detta Camera di Commercio, in data 7 giugno 1898 e 19 agosto 1899;

Veduto il R. decreto 1° ottobre 1871, n. CXL (serie 2ª, parte supplementare), modificato col R. decreto del 17 marzo 1873, n. DLXXIII (serie 2ª, parte supplementare);

Veduto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Inteso il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Industria, l'Agricoltura ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Camera di Commercio ed Arti di Roma è autorizzata ad imporre un'annua tassa sui commercianti e sugl'industriali che, nel Distretto camerale, esercitano un'industria od un commercio compresi fra quelli indicati nella tabella di classificazione dei redditi di ricchezza mobile di categoria *B*, esclusi i seguenti gruppi:

a) l'intero gruppo II della categoria *B*;

b) le specie 4 e 5 del gruppo III, categoria *B*, e la specie 7 dello stesso gruppo, in quanto l'esercizio non costituisca una speculazione industriale;

c) la specie 2 del gruppo V, categoria *B*, in quanto l'esercizio non costituisca una professione abituale, e la specie 6 dello stesso gruppo V, in quanto per questa si tratti esclusivamente di esercizi di rivendita di generi di privativa;

d) le case di salute comprese nella specie 1 del gruppo VI, categoria *B*;

e) le specie 1 e 3 del gruppo VIII, categoria *B*;

f) la specie 3 del gruppo XVIII, categoria *B*, in quanto non si tratti di appalto.

Art. 2.

La tassa sarà ripartita fra i contribuenti a seconda dell'importanza dei loro redditi, quali risultano esclusivamente dai ruoli per l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile, categoria *B*, tenuto conto delle detrazioni stabilite dall'articolo 2 della legge 22 luglio 1894, n. 339.

Art. 3.

Sono esenti dalla tassa camerale i redditi di categoria *B*, inferiori alle imponibili lire 333.

Art. 4.

L'aliquota della tassa camerale da imporsi a ciascun contribuente non potrà oltrepassare il limite massimo di una lira per ogni cento lire di reddito tassato a ruolo.

Nei limiti sopraindicati ed in base al fabbisogno annuale, risultante dal bilancio camerale, la Camera sottoporrà all'approvazione del Ministero d'Agricoltura e Commercio l'aliquota effettiva della tassa da imporsi.

Art. 5.

La tassa camerale sarà riscossa con le forme ed i privilegi con cui si riscuotono le imposte erariali e con le norme stabilite dall'unito Regolamento visto, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 6.

I Regi decreti 1° ottobre 1871, n. CXL (serie 2ª, parte supplementare), e 17 marzo 1873, n. DLXXIII (serie 2ª, parte supplementare), sono abrogati.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 gennaio 1900.

UMBERTO.

A. Salandra.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. Bonasi.

REGOLAMENTO per l'applicazione e la riscossione della tassa a favore della Camera di Commercio ed Arti di Roma.

Art. 1.

La tassa annua stabilita a favore della Camera di Commercio ed Arti di Roma sarà dovuta da tutti gli esercenti commercio, industrie, arti e speculazioni in genere del suo Distretto, che siano tenuti all'imposta di ricchezza mobile.

Art. 2.

Le Società commerciali, le Ditte ed in generale tutti coloro che, avendo altrove la loro sede principale, hanno nel Distretto camerale un impianto od esercizio qualunque, dal quale traggono un utile, saranno pure soggetti alla tassa della Camera di Commercio per il reddito imponibile relativo all'esercizio della loro filiale o succursale.

Art. 3.

Il semplice fatto che, in un Comune compreso nella giurisdizione camerale, esista un esercizio in genere che cada sotto l'una o l'altra delle specie sopra enunciate, basta a costituire nella Camera il diritto di assoggettarlo alla tassa camerale.

Art. 4.

In apposito capitolo del bilancio di previsione della Camera sarà determinato annualmente l'ammontare della tassa, la quale, nei limiti fissati dal decreto Reale di approvazione del presente Regolamento, diverrà imponibile tostochè il bilancio stesso sarà stato approvato dall'Autorità Superiore.

Art. 5.

La Camera frattanto provvederà alla compilazione degli elenchi dei propri contribuenti, ripartendoli in due categorie:

nella prima saranno compresi i contribuenti aventi unica sede od esercizio nel Distretto camerale ai quali sarà applicato il reddito già accertato e reso definitivo dalle locali Agenzie delle Imposte;

nella seconda verranno iscritti i contribuenti che esercitano i loro commerci e le loro industrie in più Distretti camerali, specificati all'articolo 2 del presente Regolamento, pei quali la Camera dovrà provvedere direttamente all'accertamento del reddito loro imponibile.

Art. 6.

Dopo che i ruoli erariali di ricchezza mobile saranno divenuti definitivi, le Agenzie delle Imposte eseguiranno a richiesta e a spesa della Camera lo spoglio dei redditi netti ed imponibili di categoria B siano principali che suppletivi.

Tali spogli dovranno essere autenticati con la firma dei rispettivi Agenti delle Imposte.

Art. 7.

Le Società, gli Istituti di Credito, le Ditte nazionali ed estere ed in generale tutti i commercianti aventi più sedi, sia che abbiano la loro sede principale nel Distretto camerale, sia che vi abbiano solo stabilimenti, esercizi, succursali, od anche semplici rappresentanze od agenzie, saranno tenuti a dichiarare, entro il mese di luglio di ciascun anno, alla Segreteria della Camera, i redditi attribuiti allo stabilimento, all'esercizio, alla succursale etc. che essi tengono nel Distretto.

I procuratori, gl'istitori e i rappresentanti di Ditte e Società estere e nazionali e i preposti alle Agenzie di commercio di qualsiasi specie, sono sottoposti allo stesso obbligo per l'esercizio da loro rappresentato.

La Camera potrà controllare e rettificare le dichiarazioni pervenute, assumendo le necessarie informazioni principalmente presso le Agenzie ove è stata fatta la dichiarazione complessiva, ovvero presso le autorità del luogo ove esiste l'esercizio, la succursale ecc.

Art. 8.

Trascorso il termine fissato nell'articolo precedente, la Camera procederà d'ufficio all'accertamento dei redditi ottenuti, nel proprio Distretto, dalle Società, dagli Istituti di Credito, dalle Ditte etc. che avessero omesso di fare la prescritta dichiarazione.

Art. 9.

I redditi da accertarsi alle Società, agli Istituti di Credito, alle Ditte e ai commercianti aventi più sedi, saranno desunti, per quanto sarà possibile, dal loro ultimo bilancio o rendiconto annuale chiuso antecedentemente al mese della dichiarazione.

Art. 10.

Gli accertamenti e le rettifiche fatte d'ufficio saranno notificate per mezzo di lettera raccomandata ai singoli contribuenti, i quali potranno reclamare alla Camera entro 20 giorni dalla data della notifica. I reclami devono essere stesi in carta legale da 50 centesimi.

Accettandosi poi dalla Camera la dichiarazione del contribuente, gliene sarà fatta ugualmente notifica per mezzo di lettera raccomandata.

Art. 11.

Soltanto i reclami specificati nell'articolo precedente sospendono l'iscrizione nel ruolo e saranno decisi dalla Camera entro quaranta giorni dalla loro presentazione.

Le decisioni relative dovranno notificarsi al contribuente interessato con lettera raccomandata.

Art. 12.

In base agli accertamenti resi definitivi dalla Camera ed agli spogli eseguiti presso le Agenzie delle Imposte, saranno compilati i ruoli, iscrivendovi soltanto coloro che hanno un reddito imponibile non inferiore alle lire trecentotrentatre ed applicando a ciascuno l'aliquota preventivamente deliberata dalla Camera.

Art. 13.

I ruoli saranno approvati dalla Camera e quindi resi esecutivi dal Prefetto della Provincia.

Art. 14.

I ruoli così approvati saranno trasmessi a ciascun Comune per essere ivi pubblicati per il periodo di otto giorni, a partire dalla data dell'avviso di pubblicazione.

Art. 15.

Un avviso del Presidente della Camera, da affiggersi nell'albo d'ogni Comune, annunzierà che i ruoli sono ostensibili agli interessati ed indicherà il tempo nel quale si dovrà fare il pagamento di ciascuna rata della tassa.

La pubblicazione dei ruoli costituirà il debitore legalmente obbligato al pagamento della tassa alle scadenze fissate dalla Camera, le quali dovranno sempre coincidere con quelle stabilite per la riscossione delle imposte erariali.

Art. 16.

Trascorsi gli otto giorni stabiliti dall'articolo 15, i Sindaci dovranno consegnare agli esattori governativi i ruoli muniti della relazione di pubblicazione, ritirandone analoga ricevuta esprimente l'ammontare dei ruoli stessi e la data della consegna.

Art. 17.

Appena eseguita la consegna dei ruoli, i Sindaci trasmetteranno direttamente alla Camera una copia conforme della ricevuta rilasciata dall'esattore, insieme con una copia dell'avviso di cui all'articolo 15, corredata anch'essa della dichiarazione di affissione.

Art. 18.

I contribuenti iscritti nei ruoli possono presentare alla Camera ricorso in carta legale da 50 centesimi:

a) per gli errori materiali, purchè il ricorso stesso sia prodotto non oltre tre mesi dalla pubblicazione dei ruoli;

b) per le cessazioni o riduzioni di reddito, qualora il reclamo venga presentato entro tre mesi dal giorno in cui fu notificato al contribuente l'ordine di rimborso dell'imposta principale.

Simili ricorsi dovranno essere accompagnati dalle relative decisioni delle Commissioni competenti o da apposito certificato dell'Agenzia delle Imposte.

Essi non sospendono l'esazione della tassa, ma, nel caso di accoglimento, danno luogo al rimborso delle somme pagate in più.

Art. 19.

Contro le decisioni della Camera, in materia di tasse, i contribuenti potranno ricorrere al Tribunale Civile e Penale, non oltre sei mesi dalla data d'intimazione delle decisioni stesse.

Art. 20.

La percezione della tassa camerale è regolata con le stesse norme, con gli stessi principî e privilegi, coi quali viene regolata la percezione delle tasse governative e sarà fatta per mezzo della Ricevitoria Provinciale e degli Esattori comunali e consorziali, i quali dovranno curarne l'esazione alle prescritte scadenze.

Conseguentemente gli aggi di riscossione da corrispondersi al Ricevitore ed agli Esattori saranno uguali a quelli stabiliti per le imposte erariali.

La Camera potrà peraltro valersi dell'opera di altre persone, sempre però coi privilegi annessi alla riscossione delle pubbliche imposte.

Art. 21.

Le somme risultate inesigibili per insolvibilità e irreperibilità dei contribuenti, saranno dalla Camera direttamente rimborsate agli esattori, previa presentazione di speciale elenco munito della dichiarazione dell'Agenzia delle Imposte che comprovi il rimborso già avvenuto da parte dell'Erario delle corrispondenti quote d'imposta principale.

Art. 22.

In ogni altro caso non previsto dal presente Regolamento, si seguiranno le norme prescritte per le tasse erariali e per quella in ispecie sui redditi di ricchezza mobile.

Roma, addì 19 agosto 1899.

Visto, d'ordine di S. M. il Re
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
A. SALANDRA.

Il Numero **XCII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'articolo 31 della legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 3 agosto 1888, n. 3053 (serie 3ª, parte supplementare);

Vista la deliberazione della Camera di Commercio ed Arti di Torino, in data 27 ottobre 1899;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Agricoltura, l'Industria ed il Commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È approvata e resa esecutoria la tariffa annessa al presente decreto, vidimata, d'ordine Nostro, dal Ministro anzidetto, relativa ai diritti di segreteria spettanti alla Camera di Commercio ed Arti di Torino pei certificati ed altri atti emanati dalla medesima.

Art. 2.

La tariffa annessa al R. decreto 3 agosto 1888, n. 3053, rimane abrogata.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1900.

UMBERTO.

A. SALANDRA.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

TARIFFA *dei diritti da percepirsi sugli atti che saranno richiesti alla Camera di Commercio ed Arti i Torino.*

1. Per le copie di deliberazioni od altri atti della Camera o di documenti deposti ne' suoi uffici, per ogni foglio di due facciate — diritto fisso . . . . Lire 1 —
2. Per ogni certificato — diritto fisso . . . » 1 —
Se la redazione eccede due facciate, per ogni facciata di eccedenza . . . . » 1 —
Quando però la redazione degli atti medesimi richieda oltre una vacazione, la tassa pel maggior impiego sarà calcolata come è prefisso dalla tariffa giudiziaria.
3. Per i certificati destinati all'incasso di somme presso le Tesorerie od altri pubblici uffici, per facciata Lire 0 50
4. Per i certificati destinati alle Conservatorie delle ipoteche — diritto fisso . . . . » 0 50
Se la redazione eccede due facciate, per ogni facciata di eccedenza come al n. 2, secondo alinea.
5. Per ogni legalizzazione di firma — diritto fisso » 1 —
6. Per la visione di un atto o documento della Camera, compresa la ricerca . . . . » 1 —
7. Per la visione della raccolta dei listini ufficiali di Borsa, per cadauna annata:
Listini valori . . . . » 0 25
Listini sete . . . . » 0 25
Listini cereali. . . . . » 0 25
8. Per la visione degli atti, delle sentenze, ordinanze, estratti, ecc. pubblicati nelle sale della Borsa e della Camera, giusta le disposizioni del vigente Codice di commercio, raccolti ed ordinati presso la segreteria camerale:
Per cadaun documento . . . . . . » 0 50
9. Pel certificato dell'esame subito da chi aspira alla mediazione commerciale:
a) in qualità di Agente di cambio . . . » 10 —
b) in qualità di Mediatore in sete o in altre merci . . . . » 5 —
10. Pel certificato d'iscrizione nel Ruolo di un Agente di cambio . . . . » 20 —
11. Pel certificato d'iscrizione nel Ruolo di altri Mediatori . . . . » 10 —
12. Pel certificato dell'esame subito da chi aspira all'iscrizione nel Ruolo dei Periti commerciali od industriali . . . . » 5 —
13. Pel certificato d'iscrizione nel Ruolo dei Periti commerciali od industriali . . . . . . » 10 —
14. Per la redazione del verbale di deposito o di apertura dei libri dei Mediatori che vengono cancellati dal ruolo . . . . » 5 —
15. Pel decreto di svincolo delle cauzioni prestate dai Mediatori per la loro iscrizione nel ruolo . . » 10 —
16. Pel decreto di ammissione alla quotazione in Borsa di titoli degli Enti morali e delle Società per azioni legalmente costituite:
a) fino ad un milione di capitale di titoli emessi » 50 —
b) per ogni milione successivo o frazione di milione . . . . » 50 —
17. Per le delegazioni di Periti, per assistere ad incanti . . . . » 6 —
Per le copie si percepisce la tassa come agli articoli 1 e 2.
18. Certificazioni fuori d'ufficio . . . . . » 6 —
oltre le spese di trasferta che cederanno agli ufficiali della Camera per loro indennità, calcolate secondo il n. 397 del Titolo III, parte III della Tariffa giudiziaria, approvata e resa esecutoria col R. decreto 23 dicembre 1865, n. 2700.

Dato a Roma, addì 4 marzo 1900.

Visto, d'ordine di S. M. il Re
Il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio
A. SALANDRA.

Il Numero **XCIII** *(Parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduti i testamenti olografi del 5 maggio 1872 e 16 giugno 1895, con i quali Antonio Bassi di Grumolo Pedemonte, frazione del Comune di Zugliano, provincia di Vicenza, disponeva che dopo la sua morte la propria sostanza fosse amministrata dal Comune di Zugliano o da persona proba eletta dai padri di famiglia della frazione di Grumolo, al solo fine di destinarne la rendita a mantenere fino ad educazione compiuta di qualunque professione uno, due o tre giovani di Grumolo, scelti da apposita Commissione tra i nati nella frazione medesima, che avessero ivi domicilio paterno da non meno di 5 anni, e si fossero distinti nella Scuola del luogo;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Fondazione Antonio Bassi di Grumolo è, sotto tale denominazione, eretta in Ente morale.

Art. 2.

Con decreto del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione, sarà approvato lo Statuto organico per l'amministrazione dell'Ente e per il conferimento delle borse di studio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 marzo 1900.

UMBERTO.

G. BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* A. BONASI.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'articolo 302 della legge 20 marzo 1865, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Visto il decreto Ministeriale 28 maggio 1885, col quale furono designate alcune categorie di funzionari ed agenti cui non è esteso il divieto di introdursi e circolare nel recinto delle ferrovie e loro dipendenze;

Visti gli articoli 6 e 18 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321 (serie 3ª), che regola il servizio e le attribuzioni degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza;

Ritenuta la necessità di coordinare siffatte disposizioni a quella dell'articolo 302 della legge organica sui lavori pubblici;

Ritenuta inoltre la necessità di dare attuazione a quanto dispone il secondo comma del detto articolo, in punto alle misure speciali di precauzione da determinarsi, intesi i concessionari delle ferrovie in esercizio nel Regno, relativamente alla circolazione a piedi lungo le ferrovie stesse;

Intesi su quest'ultimo punto i detti concessionari;

Sentiti il Comitato superiore delle strade ferrate ed il Consiglio di Stato;

Decreta:

Art. 1.

Agli effetti dell'articolo 302 della legge organica sui lavori pubblici, il divieto di introdursi, di circolare e di fermarsi nel recinto della ferrovia e delle sue dipendenze non è esteso ai Reali carabinieri, ai funzionari ed agenti di pubblica sicurezza in servizio permanente, ai Sindaci e dipendenti guardie funzionanti come agenti di pubblica sicurezza, nei Comuni nei quali non havvi un vero e proprio Ufficio di pubblica sicurezza, ai funzionari di Dogana pel servizio doganale, agli ufficiali ed alle guardie di finanza, agli ufficiali ed alle guardie daziarie ai sensi e per gli effetti del Regolamento approvato col R. decreto 27 febbraio 1898, n. 84, per l'esecuzione del testo unico delle leggi sui Dazi di consumo 15 aprile 1897, n. 161; ed infine a tutti gli agenti di cui all'articolo 18 della legge 21 dicembre 1890, n. 7321, che regola il servizio e le attribuzioni degli ufficiali ed agenti di pubblica sicurezza, quando gli agenti suddetti sieno assunti in servizio di pubblica sicurezza e si facciano riconoscere.

Art. 2.

È riservata al Ministero dei Lavori Pubblici la facoltà di estendere l'eccezione suddetta a quelle altre persone per le quali la concessione stessa risulti giustificata da necessità di ordine o di servizio pubblico o da necessità o convenienze d'interesse locale, e finchè tali necessità sussistano.

Art. 3.

Le misure speciali di precauzione, che dovranno osservarsi per la circolazione a piedi, lungo la ferrovia, di persone estranee al servizio ferroviario, sono le seguenti:

a) La facoltà di accedere e circolare sulla ferrovia, per le persone non munite di regolare permesso temporaneo rilasciato dall'Amministrazione ferroviaria, dovrà sempre essere dimostrata mediante divisa o speciale distintivo pubblicamente riconosciuti, o mediante carta di riconoscimento, ovvero in altro modo;

b) L'uso della facoltà anzidetta dovrà essere limitato alle tratte di ferrovia, il transitare per le quali sia assolutamente necessario per le esigenze del servizio cui deve attendere il transitante;

c) Fermo sempre l'obbligo di vegliare alla propria incolumità, dovrà assolutamente, chi è ammesso a transitare nel recinto ferroviario, informarsi, dal personale, della circolazione dei treni e delle condizioni della linea, specialmente poi se debba attraversare gallerie od opere d'arte, uniformandosi in ogni caso agli avvertimenti del personale medesimo;

d) Dovrà egli assolutamente astenersi dal camminare fra le rotaie e (per le linee a doppio binario) nell'interbinario, camminando invece sempre sulle banchine laterali alla massicciata, e, se la linea è a doppio binario, sulla banchina di destra nel senso della propria direzione;

Per l'attraversamento delle gallerie, poi, dovrà particolarmente informarsi della posizione delle nicchie di rifugio;

e) Per norma generale, l'accesso sulla sede ferroviaria, delle persone munite del biglietto di transito pedonale, non potrà aver luogo che dai passaggi a livello o dal piazzale delle case cantoniere, e non mai dalle Stazioni, nelle quali, anche se compreso nella tratta da percorrersi a piedi, è assolutamente proibito di soffermarsi, dovendosi le medesime considerare soltanto come punti di transito.

Resta però fermo, in ogni caso, che le persone ammesse a circolare a piedi sulla ferrovia sono soggette alla rigorosa osservanza di tutte le prescrizioni delle leggi e dei Regolamenti di polizia ferroviaria, e quindi anche alle relative penalità.

Art. 4.

Col presente decreto resta abrogato il precedente decreto 28 maggio 1885.

Roma, addì 3 aprile 1900.

Il Ministro
LACAVA.

MINISTERO DEL TESORO — Direzione Generale del Debito Pubblico

I^a PUBBLICAZIONE

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, N. 94 e 136 del Regolamento approvato con Real Decreto 8 ottobre 1870, N. 5942:

Si notifica che ai termini dell'art. 135 del citato Regolamento fu denunziata la perdita dei Certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi;

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso, si rilasceranno i nuovi Certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione Generale nei modi stabiliti dall'art. 139 del citato Regolamento.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	52383 / 235328	Cappellania laicale perpetua istituita da D. Salvatore Gennefra e Teresa Cota fu Domenico e per essa il Cappellano *pro-tempore* domiciliato in Napoli . .	*Lire*	5 —	Napoli
Consolidato 3 %	40504	Comune di Portico e San Benedetto	»	138 —	Roma
Consolidato 5 %	565416	Grugni Carlo di Tommaso, domiciliato in Voghera (Pavia) (Con vincolo)	»	800 —	Firenze
»	712763	Consoli Felice fu Francesco, domiciliato in Lagonegro (Potenza) (Con annotazione)	»	235 —	Roma
»	677700	Confraternita di Sant'Onofrio di Messina (Con avvertenza)	»	5 —	»
Debito 3 % Creditori legali delle Provincie Napoletane	11217	Cappellania familiare eretta dal *quondam* Aniello De Crescenzo in quanto alla proprietà ed il frutto a beneficio dell'attuale Cappellano P. Matteo Da Parete nel secolo nominato Luigi Pezone	»	104 72	Palermo
Consolidato 5 %	1047752	Flagello Antonia fu Giuseppe, moglie di Pasquale Sarcina, domiciliata in Napoli (Con annotazione) . .	»	25 —	Roma
»	1165908	Flagello suddetta (Con annotazione)	»	20 —	»
»	1087263 Solo certificato di usufrutto	R. Economato Generale dei Benefizi Vacanti in Napoli (Con vincolo d'usufrutto vitalizio, spettante al Sacerdote D. Pasquale Palmieri fu Michele). . .	»	240 —	»
»	594357	Fabbriceria della Chiesa Parrocchiale di S. M. Maddalena di Dezzo frazione di Azzone (Bergamo) . .	»	5 —	Firenze
»	6742 Assegno provv.	Fabbriceria parrocciale di S. Lorenzo in Roccatagliata di Neirone (Genova)	»	4 —	»
»	964114	Alletto Calogero fu Francesco, domiciliato in Linosa (Isola) Girgenti (Con annotazione)	»	10 —	Roma
»	994136	Alletto Calogero fu Francesco, domiciliato a Linosa, frazione del comune di Lampedusa e Linosa (Girgenti) (Con annotazione)	»	5 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	1148632	Galli Angelo fu Giulio Desiderio, minore sotto la patria potestà della madre Ester Rodi di Andrea vedova Galli, domiciliata in Catania.	*Lire*	125 —	Roma
»	101375 Assegno provv.	Arcipretura nel Capitolo cattedrale di Borgo San Donnino (Parma)	»	2 51	Firenze
»	1118230	Grassi Adele fu Giovanni, minore sotto la patria potestà della madre Serra Giuseppa, domiciliata a Napoli .	»	120 —	Roma
»	13839 Assegno provv.	Chiesa Filiale di San Marco di Zuccolo di San Giorgio di Nogaro (Udine)	»	2 40	Firenze
»	86708 / 269648	Rossi Carlo fu Luigi, domiciliato in Napoli . . .	»	115 —	Napoli
»	766084	Santoli Filomena fu Giuseppe, moglie di Rossi marchese Carlo, domiciliata in Napoli.	»	225 —	Roma
»	117 / 25847	Reale Congregazione e Monte del SS. Sagramento dei Nobili Spagnuoli in San Giacomo, conto Congregazione rappresentata dal Governo *pro-tempore* (Con annotazione)	»	495 —	Napoli
Consolidato 3 %	626 / 27076	Detta (Con annotazione)	»	3 —	Torino
Consolidato 5 %	1883 Assegno provv.	Fabbriceria dell'Oratorio della Beata Vergine Addolorata di Mocia in Campagnano (Como). . . .	»	1 08	Firenze
»	6629 Assegno provv.	Chiesa Parrocchiale di San Martino in Campagnano Vedosca (Como).	»	0 99	»
»	737227	Arcipretura del Comune di Centrache (Catanzaro) . .	»	40 —	Roma
»	1071388	Scali Domenico fu Leonardo, domiciliato ad Ardore (Reggio Calabria) (Con annotazione)	»	10 —	»
»	914752	Gallo Filippo fu Giovanni Battista, domiciliato a Genova (Con annotazione) . . . . , .	»	110 —	»
Consolidato 3 %	41356	Parrocchia dei Santi Nicandro e Marciano in Aquila .	»	3 —	»
Consolidato 5 %	819089	Detta	»	55 —	»
»	900818	Edificio della Chiesa dei Santi Nicandro e Marciano in Aquila	»	115 —	»
»	98712 Assegno provv.	Oratorio della Beata Vergine di Caravaggio in Castelvetro (Piacenza)	»	0 31	Fi e

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	87550 / 432850	Fondazione di Calvi Giuseppe Maria, *quondam* Biagio per tre novene e spese di cera al Santo Sepolcro nella Chiesa dei RR. Padri Cappuccini del convento di San Barnaba in Genova, amministrata dal Padre Guardiano *pro-tempore* del Convento stesso (Con avvertenza) . . . . *Lire*	20 —	Torino
»	89346 / 484646	Detta . . . . »	5 —	»
»	605424	Tanzi Augusto di Giovanni Battista, domiciliato in Milano . . . . »	195 —	Firenze
»	714619	Tanzi Augusto del vivente Giovanni Battista, presunto assente (Con avvertenza) . . . . »	110 —	»
»	664282 Solo certificato di proprietà	Vittozzi Gaetano di Tommaso, domiciliato in Napoli, con annotazione d'usufrutto congiuntamente ai coniugi Vittozzi Tommaso fu Michele e Ragozzino Gelsomina fu Giuseppe. . . . . »	650 —	»
»	1102775 Solo certificato di usufrutto	Lanza-Paternò Igirauzio Costanza, nubile, Vittoria moglie di Cammarata Leoluca, Clementina moglie di Papé Salvatore, Marianna moglie di Arone Francesco, Silvia moglie di Paternò Vincenzo, ed Antonietta moglie di Forcella Carlo Enrico, tutti figli di Giuseppe Antonio e donatari indivisi della loro madre Paternò-Alliata Silvia, domiciliati in Palermo, con annotazione di usufrutto vitalizio a Paternò-Alliata Silvia fu Antonio qual parte della sua dota. . . . . »	55 —	Roma
»	730616 Solo certificato di proprietà	Cuniali Eugenia e Aldo fu Giovanni, minori sotto la patria potestà della madre Martinelli Giuseppina fu Marco vedova Cuniali, in parti uguali fra essi, domiciliati in Milano. (Vincolata d'usufrutto spettante a Martenelli Giuseppina fu Marco vedova Cuniali sua vita natural durante) . . . . »	135 —	»
»	824080 Solo certificato di usufrutto	Opera Pia Gilodi Andrea di Valmonfredo, frazione di Cellio (Novara), amministrata dalla Congregazione di Carità di detto Comune (vincolata d'usufrutto spettante a Marietti Giuseppina fu Francesco vedova Gilodi Andrea) . . . . »	50 —	»
»	869629 Solo certificato di usufrutto	Congregazione di Carità di Cellio (Novara) per l'Opera Pia Gilodi Andrea (Vincolata come sopra) . . . »	205 —	»
»	950742 Solo certificato di usufrutto	Intestata e vincolata come la precedente iscrizione n. 824080 . . . . »	425 —	»
»	961868 Solo certificato di usufrutto	Detta . . . . »	320 —	»
»	1085548 Solo certificato di usufrutto	Detta . . . . »	270 —	»
»	866288 Solo certificato di usufrutto	Detta . . . . »	300 —	»
»	793723	Leone Pantano Emma di Francesco nubile, domiciliata in Nicosia (Catania) . . . . »	100 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	784687	De Giovanni Loreto di Eusonio, domiciliato a Sassa (Aquila) (Con annotazione)	*Lire*	10 —	Roma
»	1074053	Nobili Camillo fu Giovanni, domiciliato in Roma (Con annotazione)	»	10 —	»
»	47630 / 442930	Fondazione Oncia Martino fu Cristoforo per celebrazione di messe alla Cappella di S. Giovanni Battista, nella Chiesa Metropolitana di S. Lorenzo in Genova sotto l'Amministrazione del Canonico Massaro *pro-tempore* della stessa Chiesa	»	20 —	Torino
»	64886 / 460186	Fondazione Oncia Martino, ecc., C. S.	»	60 —	»
»	60229 / 243169	Commissione Amministrativa degli Ospizi del Comune di Montesarchio in Principato Ultra rappresentato dalla Congregazione di Carità	»	40 —	Napoli
»	60258 / 243198	Monte Palomba di Varone rappresentato dagli amministratori *pro-tempore*	»	80 —	»
»	99685 / 494985	Monte Palombi in Varone (Benevento)	»	5 —	Torino
»	116660 / 511960	Congregazione di Carità di Montesarchio (Benevento)	»	5 —	»
»	912779	Zamara Giovanni fu Antonio, domiciliato a Milano (Con annotazione)	»	200 —	Roma
»	647617	Mensa Vescovile di Acquapendente (Roma) (Con avvertenza)	»	5 —	Firenze
»	154571 / 337511	Baia Rosa fu Domenico, minore sotto l'amministrazione di sua madre Raffaela de Leo vedova Baja, domiciliata in Castrovillari	»	40 —	Napoli
»	37078 / 432378	Comunità di Sigala (Provincia di Nizza)	»	10 —	Torino
»	37079 / 432379	Comunità di Tadone (Provincia di Nizza)	»	10 —	»
»	37080 / 432380	Comunità di Torretta-Revest (Provincia di Nizza)	»	10 —	»
»	37685 / 432985	Comunità di Gilletta (Provincia di Nizza)	»	10 —	»
»	37686 / 432986	Comunità di Rocquesteron (Provincia di Nizza)	»	10 —	»
»	37788 / 433088	Congregazione di Carità di Roccasterone (Nizza)	»	50 —	»
»	68377 / 463677	Congregazione di Carità di Cigala per l'Istituto Isnardi (Dipartimento delle Alpi Marittime)	»	70 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	150514 / 333454	Ritiro del SS. Crocifisso in Santa Maria Antesaecula in Napoli, confidenza di Suor Maria Francesca Esposito rappresentata dai Governatori *pro-tempore*. . . . *Lire*	355 —	Napoli
»	43291 / 226231	Arciconfraternita di Santa Maria a Cappella nella Chiesa dell'Assunzione a Chiaja rappresentata dal Superiore *pro-tempore* (Con annotazione) . . . . . . »	255 —	»
»	779562	Busti Nobil Paolo fu Giulio Cesare, domiciliato in Venegono Superiore (Como) (Con annotazione) . . . »	200 —	Roma
»	1057208	Porro Lambertenghi Giberto del vivente Marchese Giovanni Angelo, domiciliato in Cassina Rizzardi (Como). »	1900 —	»
»	1030139 Solo certificato di proprietà	Migone Giuseppe fu Luigi minore sotto la patria potestà della madre Montebruno Luigia Prassede, domiciliato in Genova (Con annotazione d'usufrutto vitalizio spettante a Migone Nicolò fu Luigi, domiciliato in Genova) . . . . »	165 —	»
»	1030140 Solo certificato di proprietà	Migone Giuseppe fu Luigi minore sotto la patria podestà della madre Montebruno Luigia Prassede, domiciliato in Genova (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a Montebruno Luigia Prassede vedova di Migone Luigi, domiciliata in Genova) . . . . »	165 —	»
»	1030141 Solo certificato di proprietà	Migone Francesco fu Luigi domiciliato in Genova, con vincolo d'usufrutto vitalizio a Luigia Prassede Montebruno fu Domenico vedova di Luigi Migone, domiciliata in Genova . . . . »	165 —	»
»	1030142 Solo certificato di proprietà	Migone Francesco fu Luigi, domiciliato in Genova, con vincolo d'usufrutto vitalizio a Migone Nicolò fu Luigi, domiciliato in Genova . . . . »	165 —	»
»	665334	Durisi Sebastiano fu Filippo, domiciliato in Mistretta (Messina) (Con annotazione) . . . . »	100 —	Firenze
»	665335	Detto (Con annotazione) . . . . »	170 —	»
»	57576 / 452876	Cappellania laicale eretta nella Chiesa Parrocchiale di S. Siro in Langasco frazione del Comune di Larvego (Provincia di Genova) istituita dal fu Nobile Giovanni Maria Poggi con suo testamento pubblico 14 aprile 1784 rogato Grana per celebrazione di 365 messe in suffragio dell'anima del suddetto testatore nella Cappella della SS. Immacolata Concezione eretta in detta Chiesa Parrocchiale . . . . »	420 —	Torino
»	13731 Assegno provv.	Oratorio della Beata Vergine della Neve in Rocca Pietra (Novara) . . . . »	2 —	Firenze
»	27939 / 374449	Carmicino Giovanni di Antonio, domiciliato in Catania (Con annotazione) . . . . »	15 —	Palermo
»	29128 / 375633	Detto (Con annotazione) . . . . »	5 —	»
»	30780 / 377290	Detto (Con annotazione) . . . . »	10 —	»

CATEGORIA del debito	NUMERO delle iscrizioni	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI		AMMONTARE della rendita iscritta	DIREZIONE che iscrisse la rendita
Consolidato 5 %	32653 / 379163	Carmicino Giovanni di Antonio, domiciliato in Catania (Con annotazione)	Lire	5 —	Palermo
»	35545 / 382025	Detto (Con annotazione)	»	10 —	»
»	35548 / 382058	Detto (Con annotazione)	»	5 —	»
»	100553	Chiesa di S. Maria di Ceriola di Zeroagli in Piacenza pel Legato *pro-pluribus*, amministrata da quella Fabriceria	»	20 —	Firenze
Creditori legali delle Provincie Napoletane 3 %	12013	Cappellania familiare sotto il titolo di S. M. del Carmine di Ariano fondata da D. Muzio Sebastiano in quanto alla proprietà, e per lo frutto il Sacerdote D. Francesco Henrico di Ariano (Con annotazione)	»	312 56	Palermo
Consolidato 5 %	1030143 Solo certificato di proprietà	Migone Emilio fu Luigi, domiciliato in Genova (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a Luigia Prassede Montebruno fu Domenico, vedova di Luigi Migone, domiciliata in Genova)	»	165 —	Roma
»	1030144 Solo certificato di proprietà	Detto (Con annotazione d'usufrutto vitalizio a Nicolò Migone fu Luigi, domiciliato in Genova)	»	165 —	»
»	666065 Solo certificato di proprietà	Pietrasanta Carlo, Camillo, Napoleone e Luigia fu Giacomo, eredi indivisi, domiciliati in Milano, vincolato d'usufrutto a favore di Rocchi Erminia fu Giosuè moglie di Vercesi Angelo, sua vita natural durante .	»	570 —	Firenze
»	161770 / 344710	Pagliari Matteo fu Nicola, domiciliato in Taranto (Con annotazione)	»	5 —	Napoli
»	145193 / 328133	Pagliari Matteo fu Nicola, domiciliato in Taranto, provincia di Lecce (Con annotazione).		120 —	»

Roma, lì 22 marzo 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

PER IL DIRETTORE CAPO DI DIVISIONE
Segretario della Direzione Generale
ROSSETTI.

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO *(Portafoglio)*

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione, è fissato per oggi, 11 aprile, a lire 106,70.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro.

10 aprile 1900.

	Con godimento in corso	Senza cedola
	Lire	Lire
5 % lordo	1[illegible],79 1/2	98,79 1/2
4 1/2 % netto	110,59 1/8	109,46 5/8
4 % netto	100,39	93,39
3 % lordo	61,51	60,31

CONCORSI

Regio Educatorio delle Signore Montalve alla Quiete

AVVISO DI CONCORSO

In questo R. Istituto è aperto il concorso a due posti semi-gratuiti, che si conferiscono a fanciulle appartenenti a famiglie di cittadini italiani, preferibilmente di ufficiali militari e di ottimi impiegati civili.

Le domande per concorrere devono essere rivolte all'Operaio sottoscritto e indirizzate all'Ufficio dell'Amministrazione del Regio Educatorio, posto in Firenze in Borgo S. Iacopo n. 7.

Ogni domanda deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Fede di nascita da cui risulti che la fanciulla ha età non minore di sette anni, nè maggiore di undici;
2. Fede di battesimo;
3. Attestato medico di sana e robusta complessione della fanciulla;
4. Attestato medico di sofferto vaiuolo naturale o inoculato.
5. Stato di famiglia della postulante.

A questi documenti, che debbono essere, siccome la domanda, su carta bollata da centesimi sessanta, se ne possono aggiungere altri, atti a chiarire le benemerenze e le condizioni di fortuna della famiglia.

Le alunne che ottengono il posto semi-gratuito debbono corrispondere all'Istituto la metà della retta, cioè lire 450 all'anno, pagabili a trimestri anticipati e portare con loro il corredo prescritto dal Regolamento. Oltre a ciò resta a carico della famiglia la spesa degli insegnamenti facoltativi, che sono il pianoforte e la lingua inglese e la tedesca, e le spese di posta e di telegrammi.

Le domande saranno ricevute nel termine d'un mese dal giorno in cui apparirà sulla *Gazzetta Ufficiale* il presente avviso.

Firenze, li 27 marzo 1900.

L'Operaio
PIETRO TORRIGIANI.

PARTE NON UFFICIALE

R. ISTITUTO LOMBARDO DI SCIENZE E LETTERE

Adunanza del 29 marzo 1900.

Presidenza del comm. GIOVANNI CELORIA, *presidente*

Apresi la seduta alle ore 13 colle solite formalità.

Il Presidente annunzia la morte dell'avv. cav. Arsenio Crespellani, della R. Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Modena; poi legge la lettera colla quale il M. E. prof. Ascoli rende conto del modo degno ed apprezzato con cui egli seppe compiere l'onorevole suo ufficio di rappresentare il nostro Istituto e la scienza italiana, ricorrendo in Berlino il secondo centenario della fondazione di quella R. Accademia delle scienze.

Viene letto un sunto della 2ª parte della Nota del prof. Vignoli: *Intorno ai Musei di storia naturale*. A riprova di ciò che affermò nella nota antecedente, il Vignoli espone brevemente la storia del Museo dai primordi, e per le varie sue sedi a S Marta, al Palazzo Dugnani, sino al nuovo edifizio appositamente eretto.

Premette un'êra di preparazione scientifica, di cui organo principale ed efficace fu il prof. Balsamo-Crivelli, il quale, ispirandosi ai nuovi tempi, istruì ed educò un manipolo eletto di giovani, divenuti poi il u tri e fecondi scienziati, i quali, con i maestri, con zelo spontaneo e disinteressato, collaborarono via via alla costituzione e progresso del Museo.

Basti dire che questi giovani si chiamavano De-Filippi, Porro, Panceri, Taramelli, Cornalia, Marinoni, Omboni, Pavesi, Parona, Maggi e tanti altri di non minore valore, perchè si comprenda quali nobili forze ed ingegni ebbe per fattori il nostro Museo; e come non avrebbe potuto fallire a glorioso porto.

Onde fa voti perchè al professore Balsamo-Crivelli, e pel suo valore intrinseco nelle scienze naturali, e per l'azione immediata che ebbe nel Museo quale direttore, a volta a volta, come conservatore perpetuo, donatore e maestro insigne di questi insigni discepoli, divenuti maestri illustri, fa voti perchè sia posto nel Museo un ricordo di quest'uomo sì chiaro e benemerito.

Indi parla dei fondatori effettivi del Museo, nobile Giuseppe De Cristoforis e prof. Giorgio Jan. Accenna d'entrambi i meriti e rileva l'immenso valore scientifico dell' Jan, l'opera sua, indefessa sino alla morte, sul Museo, che avviò al carattere moderno di questi istituti, sia per l'indirizzo, sia per tutti quegli accorgimenti necessarî per compirli a pro della cultura generale. Notò la straordinaria importanza dalla sua Raccolta dei Rettili, gloria del nostro Museo, e delle insigni opere sue sugli Offidî, coadiuvato dall'egregio e da lui amato prof. Sordelli.

Così si esposero gl'incrementi delle collezioni, e il loro scientifico ordinamento, via via, dichiarando l'opera efficace, scientifica, modernamente organizzatrice dei direttori successivi Cornalia e Stoppani, nomi che per sè bastano al loro elogio e alla fama. Parlò dell'immenso valor di varie collezioni, e tra le altre quelle di geologia, di paleontologia lombarda, la fauna fossile di Pikermi, delle Pampas, del Museo dei fratelli Villa, o della celebre Raccolta ornitologica Turati.

Discorrendo di tutto ciò, il Vignoli fa via via notare con copiosa testimonianza di fatti, che sin dai primordi, per virtù di ingegni potenti e studiosi, nel Museo s'iniziarono, e in parte si effettuarono, tutti quei *desiderata*, che si può dire recentemente vennero formulati da chiari naturalisti, stranieri in gran parte, intorno ai Musei moderni.

Ciò che egli si era proposto di dimostrare, studiando questa prima êra, che egli chiama *eroica*, del Museo, sino alla nuova ampia e scientifica riforma del 1892. Riforma che, per rendere compiuto questo cenno sul nostro Museo, considererà nel suo valore, e nei suoi effetti, in una terza lettura.

— Il prof. G. Sormani (Pavia) riferisce sui risultati sperimentali ottenuti cimentando alcuni *disinfettanti o reagenti chimici sul bacillo della tubercolosi*, uno dei più tenaci microrganismi patogenici. Allorquando questo si annida nel nostro corpo, vi produce gravissime malattie diverse, ed assai spesso lo conduce all'estrema rovina. Ognun vede adunque di quale importanza possano essere queste ricerche, che tendono a condurre alla conquista di quei rimedî, che si dovranno impiegare per la guarigione della tubercolosi.

L'autore aveva già intrapreso simili studî dal 1883 al 1887, indi li sospese. In questa recente serie di ricerche trovò che non diedero negli animali sperimentati i risultati favorevoli seperati, le seguenti sostanze: l'Airol-Traub, il Creosotol, l'Euforina, il Jodoformogen, l'Ortoformio, il Thiocol, il Thaphosote e lo Xeroformio.

Ebbero invece azione decisamente modificatrice, anzi neutralizzante di tale bacillo, i composti seguenti: il Clorocresolo, il Creosot-Vasogen, il Fenosalil, la Formalina, l'Ittiolvasogen.

L'autore si riserva di continuare simili ricerche, e riferirne all'Istituto.

— Viene letto un sunto della nota del dott. Alberto Dina: *Sull'isteresi magnetica in un corpo o in un campo rotante.*

L'autore si propose di confrontare questa forma di isteresi (che si verifica nelle dinamo) coll'isteresi statica che viene comunemente studiata nei laboratorî. Rammentati e discussi i metodi e i risultati delle ricerche precedenti, egli espone un metodo consistente nel far ruotare un avvolgimento di sottile filo di ferro isolato in un campo magnetico, e nel dedurre il lavoro di iste-

resi in esso consumato dall'aumento di temperatura che si determina misurando la variazione di resistenza elettrica dell'avvolgimento.

Negli esperimenti eseguiti ottenne in questo caso valori alquanto minori di quelli forniti dalle misure sull'isteresi statica, aumentando la differenza col crescere dell'induzione, in buon accordo con alcune deduzioni della teoria molecolare.

— Il prof. Simoncelli svolge l'argomento dell'indole e degli effetti giuridici delle *Sottoscrizioni pubbliche*.

Ricorda gli studi dell'Ihering, dello Scialoia, e di altri; discute la figura del mandato e la rifiuta in certi casi, accettando invece quella della gestione, sull'autorità di una recente ed importantissima sentenza della Cassazione di Torino, la quale fissava questa massima: « Il promotore di un'opera pia (asilo infantile) che raccoglie oblazioni mediante sottoscrizioni è un gestore della Congregazione di Carità, la quale ha quindi il diritto di domandargli il rendiconto ».

— Il M. E. prof. Elia Lattes confronta la scrittura bustrofedica a linee contrapposte della grande *epigrafe etrusca trovata a S. Maria di Capua* con quella di altre etrusche ed altresì con uno dei testi di Lenno, tutte analoghe per tale rispetto alla famosa iscrizione latina arcaica del Foro romano; tratta poi del singolare sistema d'interpunzione che presenta l'epigrafe capuana e ne trae i criteri per la giusta sua lettura.

— Il S. C. dottor Achille Ratti legge alcuni appunti sull'*omeliario detto di Carlo Magno* e l'omeliario di Alano di Farfa.

Terminate le letture, l'Istituto passa alla trattazione di affari interni; quindi viene sciolta l'adunanza alle ore 14 1[2.

DIARIO ESTERO

Telegrafano da Berlino ai giornali austriaci:

« La notizia dell'imminente visita dell'Imperatore Francesco Giuseppe a questa Corte, notizia giunta qui affatto inaspettata, ha prodotto grandissima sorpresa.

« Senza dubbio da parte semiufficiosa si tenterà di fare apparire questa visita come un semplice atto di cortesia e di toglierle ogni significato politico. Nei circoli di Corte si tenterebbe anzi di farla apparire come la restituzione della visita fatta a suo tempo dall'Imperatore Guglielmo II a Budapest. Il fatto però, che l'Imperatore Francesco Giuseppe, il quale fra pochi mesi avrà 70 anni, si è deciso ad intraprendere questo viaggio, non può a meno di apparire un avvenimento piuttosto straordinario. Pur ammettendo che il suo viaggio a Berlino sia la restituzione della visita di Guglielmo II a Budapest, lo scopo politico della visita viene confermato anche dalla circostanza che il ministro austro-ungarico degli esteri, conte Goluchowski, accompagnerà il suo Sovrano a Berlino.

« I commenti che si fanno qui in proposito si fondano naturalmente soltanto su semplici congetture ».

***

Il *Temps* ha per telegrafo da Berlino:

« La pubblicazione del trattato segreto tra la Germania e l'Inghilterra, relativo alle questioni africane, non è così imminente come lo si è annunziato negli ultimi giorni. Il carattere di questo trattato, che è eventuale, esige, per così dire, che esso sia reso di pubblica ragione soltanto se si realizzano effettivamente le circostanze in vista delle quali è stato conchiuso.

« Si ammette generalmente che una delle principali disposizioni del trattato riguarda la presa in affitto, ovvero un'occupazione della baia di Delagoa per parte dell'Inghilterra.

« Ora, l'eventualità che potrà essere il pretesto di questa manomissione dell'Inghilterra sembra piuttosto allontanarsi. Infatti, se il Portogallo è in grado di pagare, senza ricorrere all'Inghilterra, l'indennità a cui lo condanna la sentenza arbitrale di Berna, questa Potenza non avrà nessuna ragione di sequestrare la baia di Delagoa a titolo di pegno, e nessuno dei due contraenti del trattato anglo-tedesco reputa utile di far conoscere ciò che hanno deciso su questo punto.

« Ecco ciò che si dice a Berlino a proposito del trattato. Si aggiunge in certi circoli che parecchi indizi — tra altri il recente linguaggio dell'ufficioso *Journal de St. Pétersbourg* — fanno credere che la Russia segua con attenzione l'atteggiamento dell'Inghilterra di fronte al Portogallo, e che il Gabinetto di Pietroburgo farebbe delle decisive obiezioni ad ogni tentativo dell'Inghilterra di restringere i diritti di sovranità del Portogallo a Lourenço Marques ».

***

Un professore di diritto internazionale di un'Università germanica, sostiene nella *Frankfürter Zeitung* che il Portogallo, permettendo il passaggio delle truppe inglesi per Beira, ha violato, nel modo più formale, gli obblighi che gli impone la sua situazione di Potenza neutrale.

« La scusa di essersi impegnato anteriormente ad autorizzare il passaggio di truppe - dice il professore - non cambia affatto il punto di diritto. È possibile che il Portogallo, agendo come ha fatto, compia un dovere contrattuale di fronte all'Inghilterra, ma non è per questo meno vero che, di fronte ai Boeri, il Portogallo viola la sua neutralità.

« Che cosa avrebbe detto l'Inghilterra, se il Portogallo avesse autorizzato il passaggio di materiale da guerra per i Boeri, per la via di Delagoa, col pretesto che un trattato anteriore l'obbligava di farlo? E il Portogallo avrebbe osato di osservare, al caso, un trattato siffatto? Oggi il Portogallo pretende di essersi mostrato leale verso quel disgraziato piccolo popolo, comunicando la sua decisione al Governo del Transwaal ».

Il professore conchiude dicendo che i Boeri sarebbero assolutamente nel loro diritto, non ostante questa pretesa neutralità, se trattassero il Portogallo da nemico e se, dopo la guerra, esigessero da lui un'indennità.

***

Negli Stati-Uniti d'America continuano le manifestazioni di simpatia per i Boeri. Il sig. Richardson, capo del partito democratico alla Camera dei rappresentanti, ha proposto che venga preso in considerazione, all'unanimità, il seguente ordine del giorno:

« La Camera segue con profondo interesse la lotta eroica delle due Repubbliche dell'Africa meridionale per mantenere la loro dipendenza, ed invia loro l'espressione della sua profonda simpatia per questa lotta tanto gagliarda, sebbene ineguale ».

Il capo del partito repubblicano si è opposto al voto.

Al teatro dell'Opera di Washington, si tenne poi, con

grandissimo concorso di pubblico, in favore dei Boeri, un Comizio pubblico, al quale intervennero numerosi senatori, membri del Congresso e ragguardevoli uomini politici.

Vi fu approvato, fra applausi generali, un ordine del giorno esprimente simpatia per i Boeri e la loro causa.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

Le LL. AA. RR. il Principe e la Principessa di Napoli sono partiti oggi, alle ore 13,25, per Napoli.

Alla stazione furono salutati e riveriti dalle LL. EE. i Ministri e Sotto Segretari di Stato, da personaggi delle RR. Case e dalle principali autorità.

S. A. I. il Granduca Sergio di Russia giunse ieri mattina in Roma e ripartì ieri sera per Firenze. Per questa città partì pure, ieri alle ore 14,30, S. A. R. il Duca di Cambridge.

Popolazione di Roma. — L'ufficio di statistica municipale ha pubblicato il bollettino del movimento demografico della città, verificatosi nello scorso mese.

Da esso rilevansi le seguenti cifre:

Popolazione stabile 473,535. Guarnigione 10,123. Fluttuante 28,765, cittadina 476,205, rurale 36,218. Totale 512,423. Nascite legittime m. 431, f. 432; illegittime m. 92, f. 95. Totale nati 1053. Matrimoni 289. Immigrazioni m. 397, f. 444. Emigrazioni m. 169, f. 154. Morti m. 498, f. 512. Totale 1010.

All'Esposizione d'imballaggi all'Eldorado. — Ieri, alle 15, l'ing. Mario Mari di Ascoli-Piceno, presentato dal prof. Cuboni, tenne un'applaudita conferenza sulla cultura del baco da seta, svolgendo in particolare il tema del trasporto e degli imballaggi varî dei semi e dei bozzoli. Fu esatto ed interessante nella sua conferenza, che illustrò con l'esame dei varî campioni della Mostra. Si ebbe all'ultimo molti applausi dal numeroso pubblico. Notati gli onorevoli Sacconi, Suardi-Gianforte e Torlonia, con le loro signore, il principe Giovannelli e il conte della Somaglia.

Il concerto degli ex-militari suonò nell'atrio dell'Eldorado.

Stamane la giuria si è riunita in seduta plenaria.

Primo Congresso nazionale di Educazione fisica. — Dal 30 aprile al 4 maggio p. v. si terrà in Napoli nei locali di quel R. Liceo Vittorio Emanuele, il primo Congresso italiano di educazione fisica, promosso da un Comitato di cui è presidente il prof. Giuseppe Albini e segretario il professore Vincenzo Gauthier. Il Congresso si dividerà in due parti: una, teorica — temi sui quali riferiranno le migliori competenze italiane in materia — e una, pratica, consistente in saggi di ginnastica dati dagli alunni delle scuole maschili e femminili, dal giardino d'infanzia al liceo.

Le adesioni debbono indirizzarsi alla segreteria del Comitato esecutivo all'Istituto fisiologico via S. Andrea delle Dame a Napoli.

Per le feste a Napoli. — L'apertura del Congresso contro la tubercolosi, in Napoli, avrà luogo, immancabilmente, il giorno 25 del corrente mese.

L'apertura dell'Esposizione d'igiene è invece rimandata al 6 maggio p. v.

Beneficenza. — Il cav. Eugenio Mattirolo, colonnello d'artiglieria nella riserva, deceduto in Torino la scorsa settimana, ha legato oltrechè L. 40,000 all'Ospedaletto infantile, una ugual somma all'Opera pia Lotteri, casa di convalescenza al viale Villa della Regina. Con queste sue disposizioni egli volle testimoniare serena ed amorevole sollecitudine pei poveretti che, fanciulli innocenti o adulti laboriosi, si vedono insidiati nella salute, bene prezioso ai ricchi e più ancora agli indigenti.

La riconoscenza dei benefattori ed il rimpianto dei cuori bennati saranno ricompensa all'atto generoso e pietoso del colonnello Mattirolo.

Per il centenario di Baldo. — Nei giorni 28 e 29 aprile 1900, ricorrendo il V centenario dalla morte dell'illustre giureconsulto perugino Baldo degli Ubaldi, l'Università di Perugia tributerà solenni onoranze alla sua memoria, ed inaugurerà nel suo nome la restaurata Aula Magna.

L'Associazione Universitaria di Perugia inviterà tutti coloro che compirono gli studi nelle Facoltà e nelle Scuole dell'Ateneo perugino, alle suddette onoranze.

Necrologio. — Ieri, a Ferrara, è morto il comm. Antonio Mangilli, Senatore del Regno.

Era nato a Cento (Ferrara) nel 1830. Patriota e giureconsulto eminente, rappresentò per quattro legislature il suo paese alla Camera dei Deputati.

Venne nominato Senatore il 4 dicembre 1890.

Marina mercantile. — Ieri il piroscafo *Italie*, della S. T. M., giunse a Montevideo; i piroscafi *Ems* ed *Aller*, del N. L., *Duchessa di Genova*, *Las Palmas* e *Piemonte*, della Veloce, partirono, il primo da New-York, il secondo da Gibilterra, il terzo da Montevideo, il quarto da Rio-Janeiro ed il quinto da Colon tutti e cinque per Genova; il piroscafo *Raffaele Rubattino*, della N. G. I., da Suez proseguì per Porto Said. Stamane il piroscafo *Perseo*, pure della N. G. I., da San Vincenzo ha proseguito pel Plata.

— Il *Nord America*, della Veloce, è partito da Barcellona per il Plata. — Il *Duca di Galliera* e il *San Gottardo* sono partiti da Las Palmas per Genova. — Il *Bisagno*, della N. G. I., proveniente da Hong-Kong, è giunto a Bombay.

ESTERO

L'industria dello zucchero al Messico. — Dalle statistiche ufficiali testè pubblicate si rileva che nell'anno 1899 la produzione dello zucchero fu di 50,000 tonnellate di raffinato; ma non è indicata la quantità di zucchero greggio, che però deve essere assai rilevante.

Tutto il prodotto fu consumato in paese, eccetto una piccola quantità di cassonata che fu esportata. Il valore totale della produzione supera 7 milioni di piastre.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

BULUWAYO, 3. — Il colonnello Plumer ebbe, il 31 marzo, uno scontro coi Boeri fra Ramathlabama e Mafeking. Quando Plumer giunse a sei miglia da Mafeking, i Boeri comparvero con numerose forze. Il colonnello Plumer fu costretto a ritirarsi onde impedire ai Boeri di girare i suoi fianchi.

ALIWAL NORTH, 10 (*mattina*). — Il combattimento è stato ripreso vigorosamente stamane a Wepener.

Il risultato è sconosciuto. Le forze dei Boeri comprendono tre *Commandos* con parecchi cannoni.

PARIGI, 10. — Il Senato ha approvato la legge finanziaria.

NAPOLI, 10. — La Missione boera, composta di Fischer, Wolmaraans, Wessels e di due segretari, è arrivata a bordo del *Kaiser* e fu ricevuta dal dott. Müller, rappresentante dell'Orange in Europa, e da Van Boeschoten, segretario della rappresentanza transwaaliana presso il Governo belga.

La Missione ha preso alloggio al *Grand Hôtel* e resterà a Napoli qualche giorno.

LONDRA, 10. — I giornali pubblicano un dispaccio da Pietermaritzburg, delle ore 10,30 di stamane, il quale annuncia che un violento cannoneggiamento è cominciato stamane a Elandslaagte.

BERLINO, 11. — Il Segretario di Stato, conte von Bulow, passerà le feste pasquali a Pallanza presso suo fratello malato.

BUENOS-AYRES, 11. — Il Ministro delle finanze, dott. Rosa, presenterà le sue dimissioni e gli succederà il deputato Verdue.

PARIGI, 11. — Secondo un dispaccio privato da Brandfort, in data 5 corrente, il generale boero Dewet attaccò gli Inglesi presso Devet 's Dorp facendo prigionieri 500 uomini di cavalleria, che erano stati inviati dal generale Gatacre per liberare gli Inglesi catturati dai Boeri a Reddesburg.

LONDRA, 11. — Il *Daily Mail* ha da Brandfort, in data 8 corrente: Il generale boero Dewet sconfisse gli Inglesi a Meerkat's Fontein, uccidendone e ferendone seicento.

Dewet ebbe 5 morti e 9 feriti, fece prigionieri 900 Inglesi e si impadronì di 12 vagoni.

Un dispaccio da Pretoria all'*Herald* conferma la disfatta degli Inglesi.

LONDRA, 11. — Un dispaccio da Pretoria all'*Herald* e al *Daily News* confermano che gli Inglesi sono stati disfatti con gravi perdite a Meerkat's Fontein.

L'*Herald* dice che la battaglia avvenne il 7 corrente.

Il *Daily Telegraph* crede che si tratti del fatto d'armi di Reddesburg; però rileva che il combattimento di Reddesburg avvenne il 4 e non il 7 corrente.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 10 aprile 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.
Barometro a mezzodì . . . . 747,2.
Umidità relativa a mezzodì . . . . . 72.
Vento a mezzodì . . . . N debole.
Cielo . . . . coperto.
Termometro centigrado . . . . . Massimo 12°,3. Minimo 7° 3.
Pioggia in 24 ore . . . . gocce.

Li 10 aprile 1900.

In Europa pressione massima sul Mar Bianco, Arcangelo 773; minima tra le Ebridi e la Norvegia a 745.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente aumentato al NW e sulle due isole, poco diminuito sul versante Adriatico meridionale, quasi stazionario altrove; temperatura irregolarmente variata, pioggie in Lombardia, Emilia, Marche, sull'Italia inferiore e sulle due isole, qua e là temporali con grandine; venti predominanti intorno a maestro; mare alquanto agitato in Sardegna e Canale d'Otranto.

Stamane: cielo sereno al NW, nuvoloso o coperto altrove con pioggie specialmente sul versante centrale Adriatico e sulla penisola inferiore; venti moderati di maestro sull'alta Italia, intorno ponente altrove; mare mosso.

La pressione è minima a 749 sul versante centrale Adriatico; l'isobara massima con 753 passa sul Piemonte, sulla Sardegna e Sicilia.

Probabilità: venti moderati settentrionali sull'Italia superiore, moderati a freschi intorno a ponente al Sud e sulle isole; cielo quasi sereno al N, vario altrove con qualche pioggia; ancora mare mosso o alquanto agitato.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 10 aprile 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA nelle 24 ore precedenti	
			Massima	Minima
Porto Maurizio	sereno	calmo	17 2	5 6
Genova	sereno	calmo	13 4	8 8
Massa e Carrara	sereno	calmo	9 6	6 1
Cuneo	sereno	—	11 3	4 4
Torino	sereno	—	12 0	5 0
Alessandria	nevica	—	15 4	4 3
Novara	sereno	—	16 7	4 2
Domodossola	sereno	—	18 0	0 2
Pavia	1/4 coperto	—	14 1	3 8
Milano	1/2 coperto	—	15 9	3 7
Sondrio	1/2 coperto	—	11 6	0 1
Bergamo	nebbioso	—	12 0	6 5
Brescia	1/4 coperto	—	14 0	5 0
Cremona	1/2 coperto	—	14 4	5 6
Mantova	1/4 coperto	—	12 4	4 6
Verona	caligine	—	13 9	6 6
Belluno	coperto	—	13 8	5 6
Udine	coperto	—	15 1	6 5
Treviso	coperto	—	16 0	9 6
Venezia	coperto	calmo	14 1	9 4
Padova	coperto	—	14 2	8 6
Rovigo	coperto	—	12 4	7 0
Piacenza	sereno	—	13 6	6 0
Parma	1/2 coperto	—	14 3	—
Reggio nell'Emil.	1/2 coperto	—	13 5	6 5
Modena	3/4 coperto	—	13 2	6 1
Ferrara	coperto	—	13 5	5 0
Bologna	3/4 coperto	—	12 1	6 8
Ravenna	piovoso	—	17 1	7 2
Forlì	coperto	—	12 0	4 2
Pesaro	piovoso	mosso	12 2	8 4
Ancona	piovoso	agitato	12 0	7 5
Urbino	piovoso	—	10 0	3 2
Macerata	piovoso	—	12 0	5 6
Ascoli Piceno	piovoso	—	13 0	6 8
Perugia	piovoso	—	14 2	5 0
Camerino	coperto	—	9 9	2 5
Lucca	coperto	—	17 0	4 9
Pisa	3/4 coperto	—	17 3	4 0
Livorno	1/2 coperto	calmo	17 0	7 0
Firenze	coperto	—	15 2	6 6
Arezzo	coperto	—	13 3	6 3
Siena	3/4 coperto	—	12 4	7 0
Grosseto	1/4 coperto	—	15 6	5 2
Roma	3/4 coperto	—	14 6	7 3
Teramo	coperto	—	12 0	7 0
Chieti	piovoso	—	10 0	1 0
Aquila	coperto	—	9 4	3 4
Agnone	1/2 coperto	—	8 1	2 9
Foggia	3/4 coperto	—	12 0	6 8
Bari	1/4 coperto	calmo	10 0	6 2
Lecce	piovoso	—	15 6	8 0
Caserta	1/2 coperto	—	12 9	5 9
Napoli	1/4 coperto	calmo	11 0	7 9
Benevento	coperto	—	11 7	5 8
Avellino	3/4 coperto	—	10 0	5 5
Caggiano	coperto	—	6 1	2 1
Potenza	1/4 coperto	—	7 6	2 3
Cosenza	piovoso	—	12 0	6 0
Tiriolo	piovoso	—	10 4	2 0
Reggio Calabria	1/2 coperto	calmo	15 2	10 0
Trapani	3/4 coperto	mosso	14 5	11 0
Palermo	piovoso	mosso	15 4	7 2
Porto Empedocle	coperto	agitato	18 5	11 0
Caltanissetta	coperto	—	12 0	5 2
Messina	3/4 coperto	legg. mosso	13 6	9 5
Catania	1/2 coperto	calmo	14 0	7 7
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	15 0	9 0
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	14 6	7 0
Sassari	coperto	—	10 7	5 8

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI — Tipografia delle Mantellate — TUMINO RAFFAELE, *Gerente responsabile*